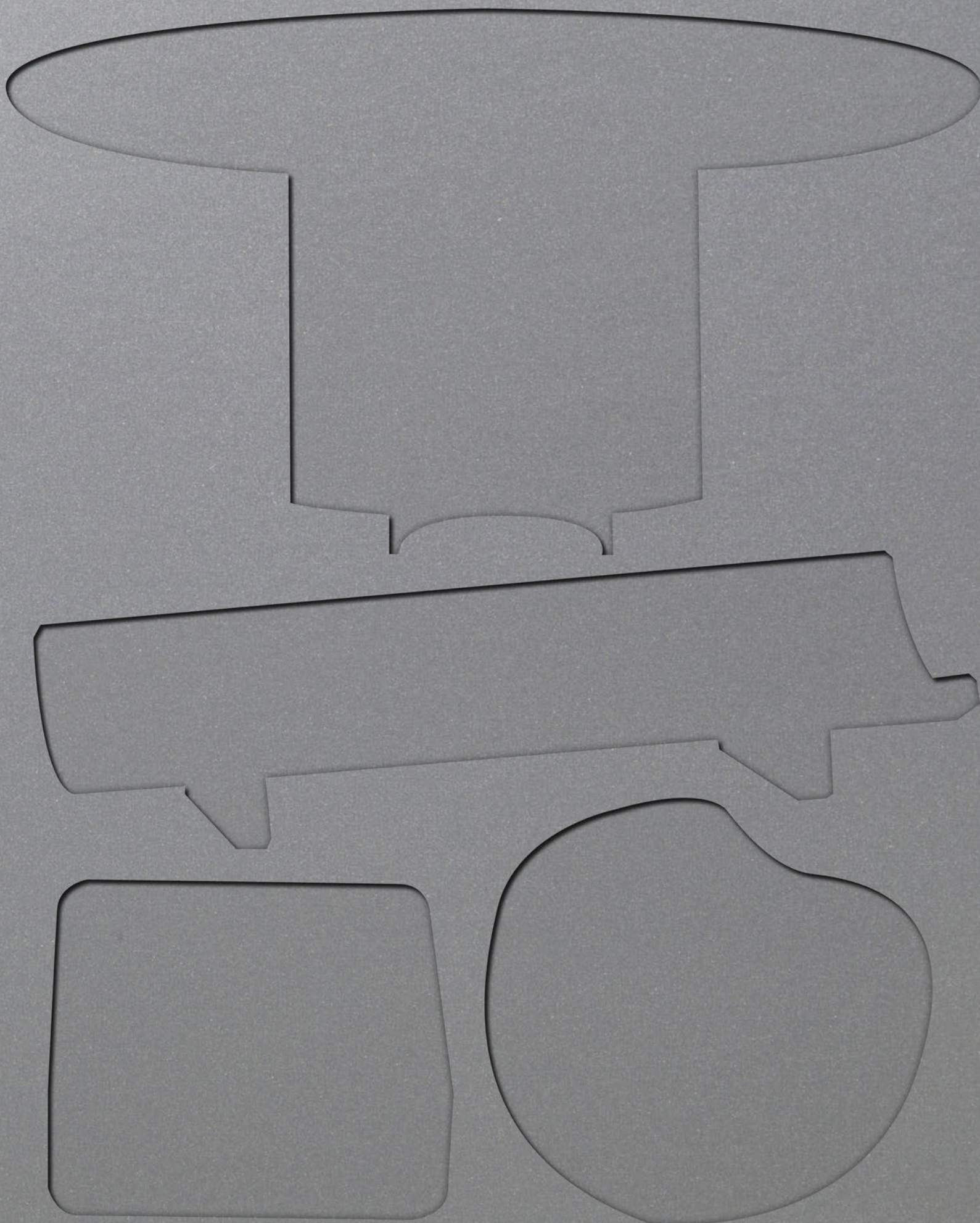




Claudio Salocchi
F. Meda & D. L. Quincoces
Olimpia Zagnoli
Philippe Malouin

Palla
Le Cupole
Gigiona
Trench





IT Il dualismo Acerbis tra visioni contemporanee e heritage.
Acerbis prosegue nel suo percorso di ricerca esplorando due direzioni complementari. Da un lato, guarda al futuro con l’obiettivo di coinvolgere nuovi interpreti della contemporaneità, capaci di offrire una visione inedita del brand. È il caso di Philippe Malouin, designer britannico-canadese, che arricchisce la collezione Acerbis con il suo segno scultoreo, introducendo un nuovo linguaggio nel panorama del marchio. A firmare il loro primo progetto per Acerbis sono anche Francesco Meda e David Lopez Quincoces, direttori artistici del brand, che esprimono un’estetica in perfetto equilibrio tra rigore formale e ricerca materica, fondendo architettura e design. L’attitudine alla sperimentazione tra discipline diverse, parte integrante del DNA di Acerbis, trova inoltre espressione nella collaborazione con Olimpia Zagnoli: illustratrice e artista multidisciplinare, che per la prima volta traduce il suo universo visivo in un oggetto di design. Se da un lato guarda al futuro, dall’altro Acerbis valorizza il proprio heritage, restituendo al presente progetti che, al loro debutto, hanno saputo interpretare e influenzare il linguaggio del design dell’epoca. La ricerca nel patrimonio storico del design prosegue con la riedizione di un’opera rappresentativa di Claudio Salocchi, che, dopo un iniziale successo, è rimasta a lungo inesplorata e oggi torna a riaffermare tutta la sua rilevanza progettuale.

EN Acerbis duality between contemporary visions and heritage.
Acerbis continues its journey of research by exploring two complementary directions. On one hand, it looks towards the future with the aim of engaging new interpreters of contemporary design, capable of offering a fresh vision for the brand. This is the case of Philippe Malouin, the British-Canadian designer who enriches the Acerbis collection with his sculptural approach, introducing a new design language to the brand’s universe. Also making their debut with Acerbis are Francesco Meda and David Lopez Quincoces, the brand’s artistic directors, who embody an aesthetic that perfectly balances formal precision with material exploration, blending architecture and design. Acerbis’ experimental approach across different disciplines - an integral part of its DNA - also takes shape in the collaboration with Olimpia Zagnoli. The illustrator and multidisciplinary artist translates her distinctive visual world into a design object for the first time. While looking ahead to the future, Acerbis also embraces its heritage, bringing back to the present projects that, upon their debut, defined and influenced the design language of their time. The exploration of design history continues with the re-edition of a significant work by Claudio Salocchi. After an initial success, this piece remained largely unexplored for years and now returns to reaffirm its design relevance.





Trench

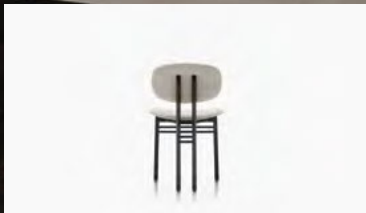


Lokum



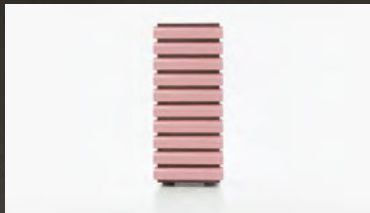


Le Cupole



● Med





● Storet

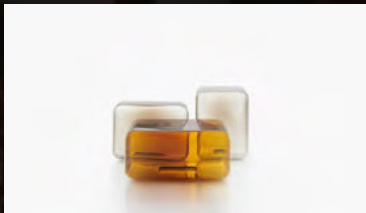


● Palla





Le Cupole



Lokum



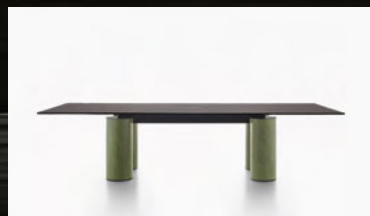


● Free System

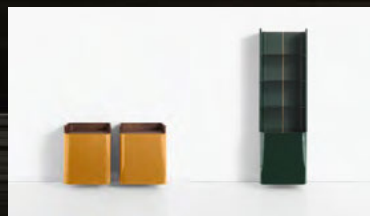


● Due Più





● Serenissimo



Élitra



Palla

All'avanguardia per il suo design e per l'approccio alla seduta, la poltrona Palla di Claudio Salocchi è un manifesto del fermento creativo degli anni '60, un'epoca segnata dalla ricerca di nuove forme di libertà, anche nel design. Presentata all'ottava edizione del Salone del Mobile di Milano nel 1969, Palla si distingue per un concept radicale che sfida le convenzioni dell'arredo tradizionale, esplorando nuove modalità di relax e convivialità. A partire dal volume di una sfera, Salocchi ne scompone la forma in un perfetto equilibrio tra funzione e forma. La seduta e il poggiatesta si incastrano in un dialogo dinamico, dando vita a un design giocoso e calibrato, dove il comfort è espresso attraverso volumi generosi e una sofisticata attenzione ai dettagli. Oggi, a oltre cinquant'anni dal suo debutto, Palla si unisce alla collezione Remasters di Acerbis mantenendo intatta la sua identità progettuale e riaffermando la sua forza espressiva. Proposta nelle dimensioni originali, con un comfort ottimizzato e nella versione fissa o girevole con meccanismo di ritorno, continua a sfidare le convenzioni del design, portando negli interni contemporanei un'estetica audace e la visione pionieristica di Salocchi.

Design	Claudio Salocchi	
Year	1969 - 2025	Remasters

At the forefront of both design and approach to seating, the Palla armchair by Claudio Salocchi is a manifesto of the creative energy of the 1960s - an era marked by the pursuit of new forms of freedom, including in design. First presented at the eighth edition of the Salone del Mobile in Milan in 1969, Palla stands out for its radical concept, challenging conventional furniture design and exploring new ways of relaxation and conviviality. Starting from the volume of a sphere, Salocchi deconstructs its form into a perfect balance of function and aesthetics. The seat and footstool interlock in a dynamic dialogue, creating a playful yet refined design where comfort is conveyed through generous volumes and meticulous attention to detail. Today, more than fifty years after its debut, Palla joins the Acerbis Remasters collection, preserving its original design identity and reaffirming its expressive power. Offered in its original dimensions, with optimised comfort and available in both a fixed and a swivel version with a return mechanism, it continues to defy design conventions, bringing a bold aesthetic and Salocchi's pioneering vision into contemporary interiors.

1



2



1 - 2 Palla è una poltrona disponibile in versione fissa o girevole con meccanismo di ritorno. Il basamento è in acciaio verniciato opaco grigio grafite o con carter nella finitura cromo lucido.
3 Presentata per la prima volta al Salone del Mobile 1969, Palla ha introdotto un concept radicale di relax e convivialità.
4 Partendo dal volume di una sfera, Salocchi scompone la forma in un equilibrio perfetto tra funzione e forma: seduta e poggiatesta si incastrano in un dialogo dinamico.

1 - 2 Palla is an armchair available in a fixed or swivel version with return mechanism. The base comes in matt graphite grey painted steel or with carter in polished chrome finish.
3 First unveiled at the Salone del Mobile in 1969, Palla introduced a bold new vision of relaxation and conviviality.
4 Starting from the volume of a sphere, Salocchi deconstructs the form into a perfect synthesis of function and design: seat and footrest fit together in a dynamic dialogue.





Le Cupole

Una sintesi perfetta tra materia e forma. Le Cupole, il nuovo tavolo firmato da Francesco Meda e David Lopez Quincoces, è un tributo alla purezza geometrica e all'eleganza scultorea. Un'opera dal forte impatto visivo che traduce la forza della materia in un gesto di assoluto equilibrio. La base, composta da tre cupole scolpite nel marmo, sorregge il piano con rigore architettonico, dando vita a un dialogo tra stabilità e leggerezza visiva. Le superfici curve e le linee morbide delle cupole amplificano il senso di simmetria e dinamismo, mentre la ricercatezza dei dettagli si rivela nelle forme arrotondate e negli inserti in ottone, che impreziosiscono la composizione. Il gioco calibrato di proporzioni accentua il contrasto tra la solidità materica della pietra e l'essenzialità del disegno, sublimando l'armonia tra pieno e vuoto, struttura e superficie. Disponibile in marmo Calacatta Oro e Nero Marquinia.

Design	Francesco Meda & David Lopez Quincoces
Year	2025

A perfect synthesis of material and form. Le Cupole, the new table designed by Francesco Meda and David Lopez Quincoces, is a tribute to geometric purity and sculptural elegance - a piece of strong visual impact that transforms the power of material into a gesture of absolute balance. The base, composed of three marble-sculpted domes (cupole in Italian), supports the tabletop with architectural precision, creating a dialogue between stability and visual lightness. The curved surfaces and soft lines of the domes enhance the sense of symmetry and dynamism, while the refined details emerge in the rounded forms and brass inserts that enrich the composition. The carefully calibrated interplay of proportions accentuates the contrast between the solid presence of stone and the essentiality of the design, elevating the harmony between full and empty, structure and surface. Available in Calacatta Oro and Nero Marquinia marble.

1



- 1 Sintesi perfetta tra materia e forma, Le Cupole è un tributo alla purezza geometrica e all'eleganza scultorea.
- 2 Tre cupole in marmo sorreggono il piano con rigore architettonico.
- 3 La cura nei dettagli si rivela nelle forme arrotondate e negli inserti in ottone.
- 4 Il dialogo tra pieno e vuoto prende forma in un equilibrio di proporzioni e materia.

2



3



Trench

Trench è la visione di Philippe Malouin per Acerbis: una collezione di divani e poltrone che reinterpreta il concetto di imbottito con nuove proporzioni. La sua forma essenziale e ancestrale, quasi scultorea, sorprende per la straordinaria comodità, definita da un'unica curva fluida che costruisce la seduta e lo schienale. Completamente rivestito, dalla struttura fino alla base, si distingue per una leggerezza visiva enfatizzata dalla sua configurazione sospesa, sollevata su due gambe robuste perpendicolari al telaio. I braccioli, perfettamente integrati, sono disponibili in versione fissa o come elementi indipendenti, posizionabili liberamente, per un comfort personalizzato.

Design	Philippe Malouin
Year	2025

Trench embodies Philippe Malouin's vision for Acerbis: a collection of sofas and armchairs that reinterprets the concept of upholstered seating with new proportions. Its pure, almost ancestral form exudes a sculptural presence, yet astonishes with its exceptional comfort - defined by a single fluid curve shaping both the seat and backrest. Trench achieves a striking sense of visual lightness, accentuated by its seemingly suspended structure, elevated on two legs set perpendicularly to the frame. The armrests, impeccably integrated, are available in a fixed configuration or as independent elements that can be freely positioned, allowing for a tailored experience of comfort.



1 - 2 Trench è una collezione di divani e poltrone che reinterpreta l'imbottito attraverso nuove proporzioni.
3 - 4 Divano e poltrona sono definiti da un'unica curva fluida che costruisce la seduta e lo schienale.
5 Una leggerezza visiva enfatizzata dalla configurazione sospesa e dal rivestimento continuo di struttura e base.
6 Struttura sollevata su due gambe robuste perpendicolari al telaio.

1 - 2 Trench is a collection of sofas and armchairs that reimagines upholstery through new proportions.
3 - 4 A single, continuous curve defines both seat and backrest, giving shape to the sofa and armchair.
5 Visual lightness is accentuated by the floating silhouette and the uninterrupted upholstery wrapping the structure and base.
6 The frame is suspended on two sturdy legs positioned perpendicularly.





Gigiona

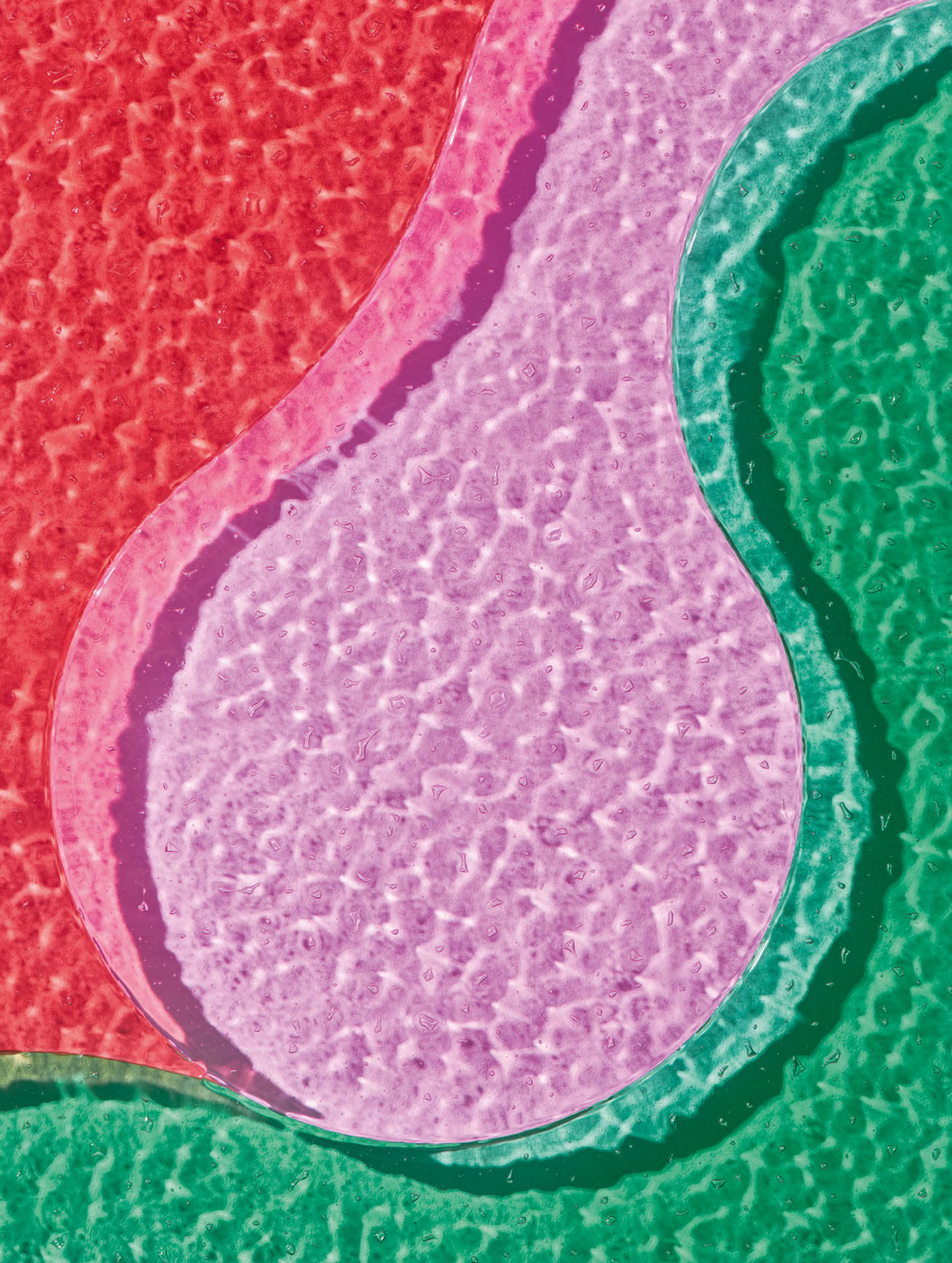
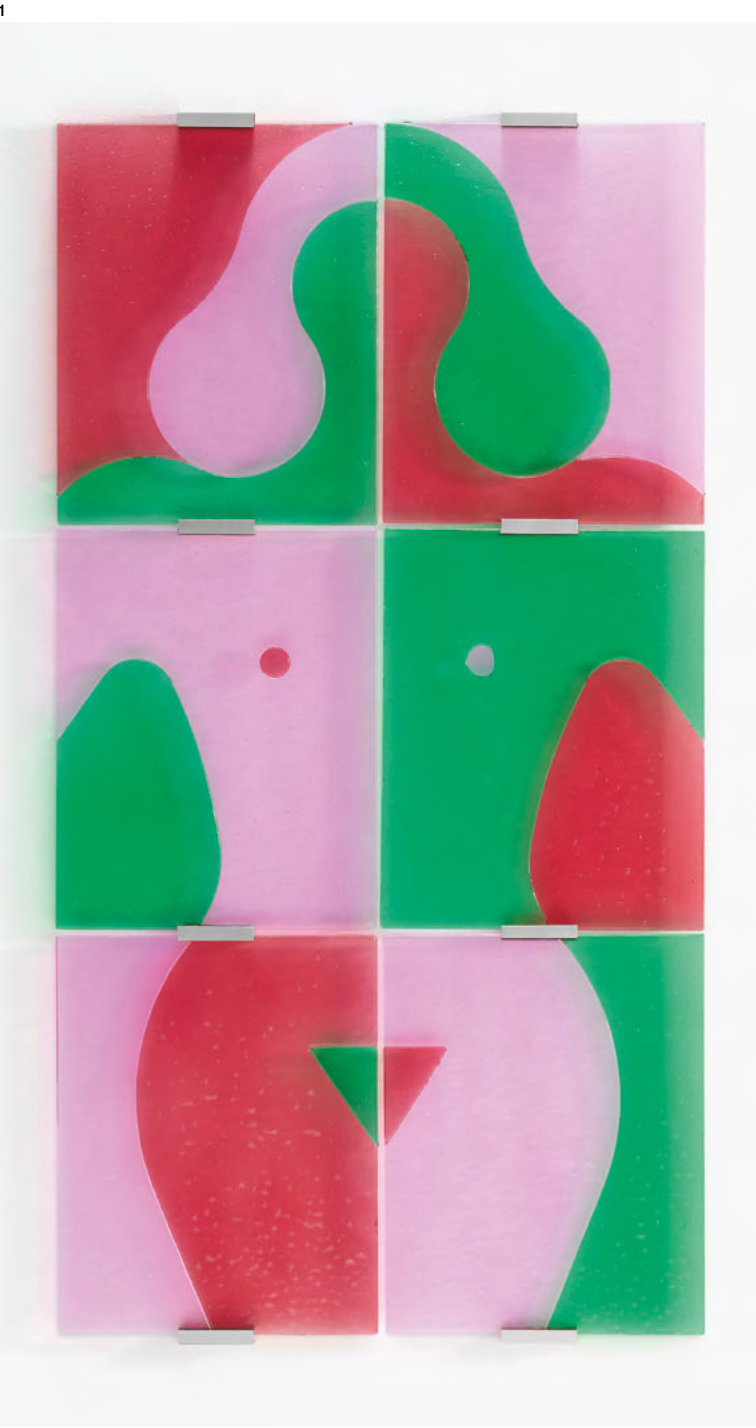
Seduttiva e naïf, Gigiona è un'opera componibile e scompigliabile, da guardare e ricomporre ogni volta con occhi nuovi. Realizzata in vetro di Murano, si compone di sei frame colorati e trasparenti che, una volta assemblati, rivelano la silhouette di una donna nel tratto grafico inconfondibile di Olimpia Zagnoli.

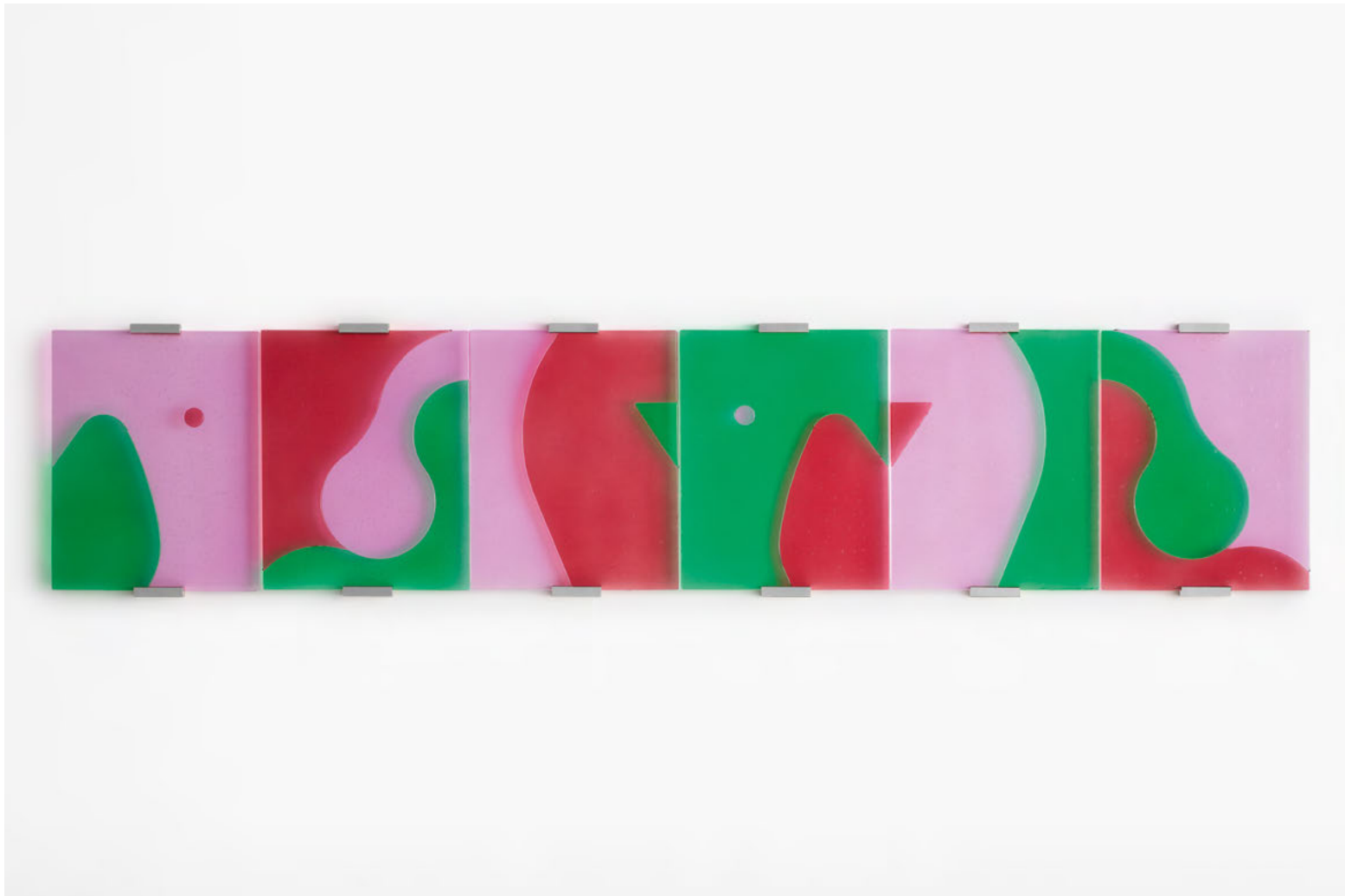
Quando scomposta, la figura si dissolve in un gioco di segni e colori, frammentandosi in una nuova percezione visiva. Sempre trasparente e sfuggente, Gigiona gioca con la percezione e con la luce, trasformandosi a ogni sguardo, sia nella sua forma composta che in quella scomposta, dove ogni elemento può vivere autonomamente o in nuove combinazioni.

Design	Olimpia Zagnoli
Year	2025

Seductive yet naïve, Gigiona is a modular and ever-changing piece, to be observed and reassembled each time with fresh eyes. Made from Murano glass, it consists of six coloured and transparent frames that, once assembled, reveal the silhouette of a woman in the unmistakable graphic style of Olimpia Zagnoli.

When disassembled, the figure dissolves into a play of lines and colours, fragmenting into a new visual perception. Always transparent and elusive, Gigiona interacts with perception and light, transforming with every glance - both in its assembled form and when separated, where each element can exist independently or in new combinations.





- 1 Sei frame colorati e trasparenti rivelano la silhouette di una donna nel tratto grafico di Olimpia Zagnoli.
- 2 Realizzata in vetro di Murano trasparente intagliato e fuso, decorato con retroverniciatura.
- 3 Ogni elemento può essere usato singolarmente o in combinazioni sempre diverse.
- 4 L'opera può essere fissata a parete con l'utilizzo di supporti in alluminio satinato.

- 1 Six colourful, transparent frames reveal the silhouette of a woman through Olimpia Zagnoli's signature graphic line.
- 2 Made of clear Murano glass, engraved and molten, and enriched with back-painted decoration.
- 3 Each element can stand alone or be arranged in ever-evolving compositions.
- 4 The artwork can be mounted on the wall using satin-finished aluminium supports.



Storet

Giocosa e vivace, la cassettera Storet incarna il tocco magico e visionario delle creazioni di Nanda Vigo. Sia nella versione alta a otto cassetti, che nella variante comodino, Storet riflette i progressi odierni della produzione: l'artigianale lavorazione del legno enfatizza la decennale competenza di Acerbis nella tradizione ebanista. Alla struttura in frassino nero e noce tinto scuro si affianca una nuova variante laccata opaca, abbinata ai cassetti lucidi nelle tonalità dell'iconica palette Acerbis, ora ampliata con il verde fluo: un tributo alle installazioni di Nanda Vigo, in cui luce e colori fluo ridefinivano la percezione dello spazio, trasformandolo in un'esperienza sensoriale e dinamica.

Design	Nanda Vigo
Year	1994 - 2020

A playful and spirited pillar of drawers, the Storet chest of drawers epitomises the visionary touch of Nanda Vigo designs. In both its elongated vertical edition, and in the nightstand version, the Storet reflects today's advances in production, with the walnut's visible grain illuminating Acerbis's modern expertise in utilising extensive wood surfaces. Alongside the black ash and dark stained walnut structure, a new matt lacquered variant is now available, paired with glossy drawers in the iconic Acerbis colour palette, extended to include fluo green: a tribute to Nanda Vigo's installations, where light and fluorescent hues redefined spatial perception, turning it into a dynamic, sensory experience.

Serenissimo

Con la precisione delle sue linee, il tavolo Serenissimo traduce il concetto di tavolo in una composizione grafica con quattro colonne e una barra orizzontale in acciaio per far fluttuare il piano d'appoggio. In linea con il design originale di Lella e Massimo Vignelli, Serenissimo è una creazione che si esprime attraverso la sua geometria e i materiali. Le forme elementari, valorizzate dalle ricercate finiture metalliche, trovano oggi una nuova espressione con l'introduzione di un piano in marmo, disponibile nelle finiture opache Carrara, Calacatta Oro, Nero Marquinia, Rosso Levanto e Verde Alpi. La matericità intensa della pietra naturale arricchisce la composizione con una presenza scultorea, in un equilibrio armonico dalle proporzioni monumentali e dalla presenza architettonica decisa.

Design	Lella & Massimo Vignelli, David Law
Year	1985 - 2021

The precisely delineated Serenissimo renders a table as a graphic composition, with four columns and a linear steel girder to float the table top above. In the key of Lella and Massimo Vignelli's original design, the creation speaks through its geometry and materials. Its elemental shapes enhanced by refined metallic finishes, are now reinterpreted with the introduction of a marble top, available in matt finishes of Carrara, Calacatta gold, Marquinia black, Levanto red, and Alpi green. The Intense textural character of the natural stone lends the composition a sculptural presence, balancing monumental proportions with a bold architectural character.

Med

Con il suo contrasto tra curve e linearità, la sedia Med di Lodovico Acerbis e Giotto Stoppino rinnova la propria eleganza nella nuova versione laccata opaca bianca, accompagnata da un'imbottitura più generosa che ne amplifica il comfort e la presenza sofisticata. Dettagli unici come la sezione delle gambe – che ricorda l'iconico Flatiron Building situato a Manhattan, New York – e le traverse orizzontali la cui ripetizione rappresenta un segno grafico distintivo, contribuiscono a rendere Med una seduta versatile, capace di adattarsi con naturalezza a diversi contesti e tipologie di tavolo.

Design	Giotto Stoppino, Lodovico Acerbis
Year	1983 - 2022

With its curves and contrasting linearity, the Med chair by Lodovico Acerbis and Giotto Stoppino renews its elegance in a new matt white lacquered version, now paired with more generous padding that enhance both comfort and refined presence. Unique details - such as the leg profile, recalling the iconic Flatiron Building in Manhattan, New York, and the horizontal cross-pieces connecting the legs whose repetition creates a distinctive graphic rhythm - make Med a versatile seat, naturally suited to a variety of settings and table types.







Giacomo Moor Alterego 2016



Giacomo Moor Alterego Low 2018



Gabriele & Oscar Buratti Axis 2009



● Lella & Massimo Vignelli Creso 1988-2021



● Nanda Vigo Due Più 1971-2023



Pietro Russo Élitra 2024



● Vico Magistretti Florian 1989-2021



● Claudio Salocchi Free System 1973-2023



Giacomo Moor Ghostwriter 2017



Olimpia Zagnoli Gigiona 2025



Gabriele & Oscar Buratti Glimm 2001



● Gianfranco Frattini Gong 1987-2020



Massimo Castagna Grand Buffet 2014



● Giotto Stoppino Jot 1976-2020



F. Meda & D. L. Quincoces Le Cupole 2025



● Roberto Monsani Life 1975-2020



Gabriele & Oscar Buratti Litt 2002



Sabine Marcelis Lokum 2024



Lodovico Acerbis Ludwig 2005



● Gianfranco Frattini Maestro 1997-2020



Massimo Castagna Maxwell 2014



● G. Stoppino & L. Acerbis Med 1983-2022



● G. Stoppino & L. Acerbis Menhir 1983-2020



Massimo Mariani Moodboard 2018



● Claudio Salocchi Napoleone 1973-2023



Lodovico Acerbis NC Sideboard 1999



Giacomo Moor Outline 2016



● Claudio Salocchi Palla 1969-2025



Marco Acerbis Pond 2006



● Lella & Massimo Vignelli Serenissimo 1985-2021



● G. Stoppino & L. Acerbis Sheraton 1977-2020



● Vico Magistretti Spiros 1987-2021



L. Acerbis, G. & O. Buratti Steel 2001



● Nanda Vigo Storet 1994-2020



Philippe Malouin Trench 2025



● Remasters
News

Art Direction & Design
David Lopez Quincoces
Francesco Meda

© Copyright 2025 MDF Italia srl Società Unipersonale all rights reserved.
MDF Italia reserves the right to change, at any time and without prior warning,
the technical specifications of any product illustrated in this catalogue.

Photos
Alberto Strada
Lorenzo Cappellini Baio

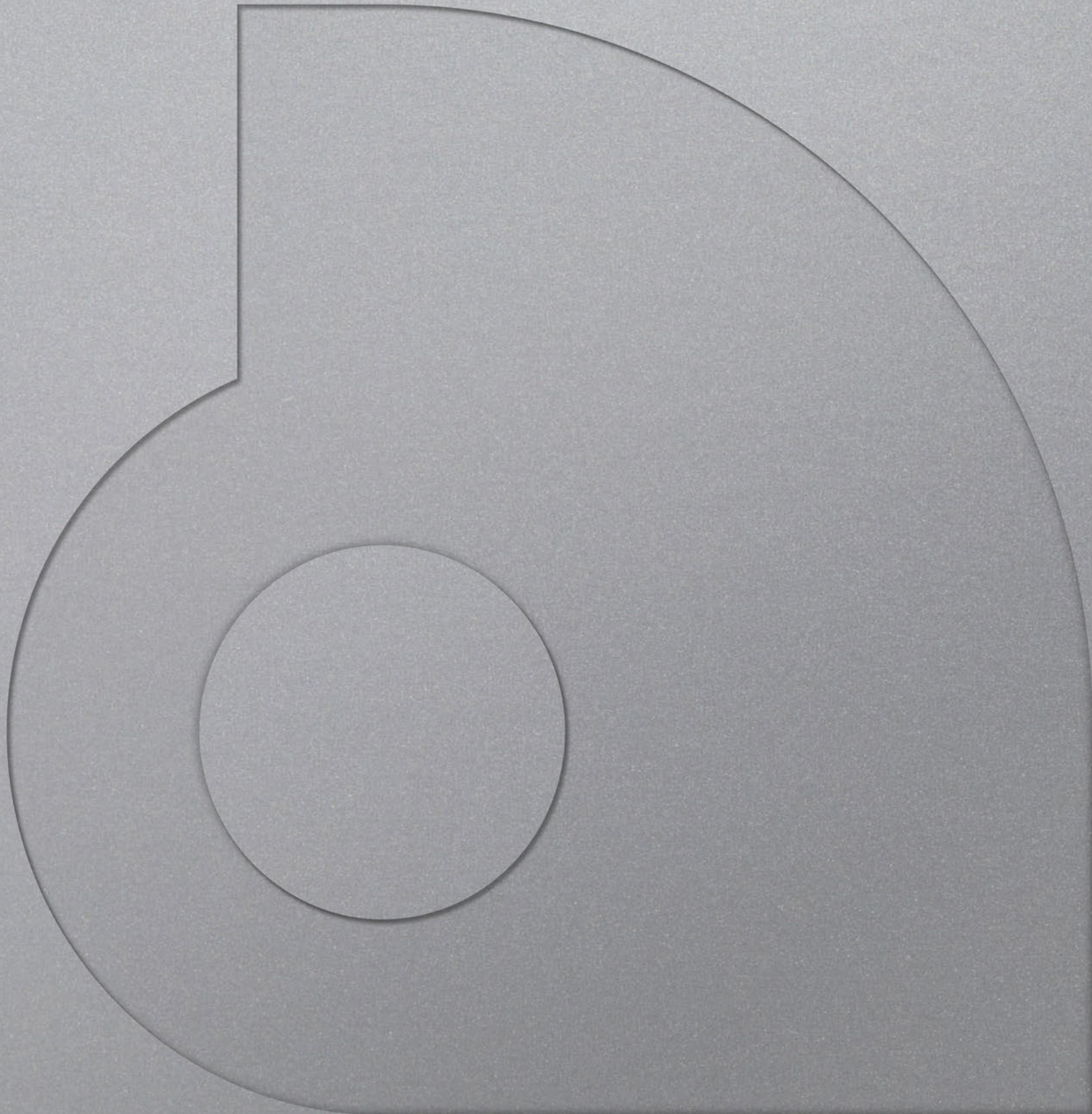
Graphic Concept
Studio Temp

Copy & Communication
MDF Italia marketing dept.

Made and Printed in Italy
by Navapress srl Milan, Italy
2025 April

M920099-1422





**Acerbis creates timeless, and at the same time
very avant-garde, design furniture**

**acerbisdesign.com
@acerbis_design**